



Decreto Dirigenziale n. 128 del 17/03/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 2 - Program.valorizz. sist. integ. serv. socio educ.asili,nidi,Micro.Mon.ASS
ma

Oggetto dell'Atto:

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL SISTEMA REGIONALE INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE - ANNO 2019 - LINEE STRATEGICHE ADOTTATE CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 577 DEL 19/11/2019 - PROROGA TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGRAMMAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con Delibera di Giunta regionale n. 577 del 19/11/2019, in riferimento a quanto previsto dal Governo nazionale con il D. lgs. 65/2017 e con Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017, sono state approvate le linee strategiche per il Sistema integrato regionale di educazione ed istruzione – anno 2019;
- b) con decreto dirigenziale n. 590 del 29/11/2019 è stato impegnato il fondo regionale, pari complessivamente ad € 1.625.927,79 a favore degli Ambiti sociali territoriali della Campania per l'attuazione degli interventi previsti nella succitata deliberazione;
- c) con decreto dirigenziale n. 27 del 30/01/2020 è stato approvato il riparto tra gli Ambiti sociali territoriali della quota di fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni – anno 2019 – destinata alla regione Campania, e le indicazioni operative per la programmazione degli interventi da parte degli Ambiti sociali territoriali;
- d) che tali indicazioni fissano il termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'atto per la presentazione delle proposte di programmazione da parte degli Ambiti,
- e) che tale termine, essendo la pubblicazione dell'atto avvenuta sul BURC n. 8 del 03/02/2020, cade il giorno 03/04/2020;
- f) che le stesse indicazioni fissano al 30/06/2020, il termine entro cui, nel caso in cui circostanze impreviste o imprevedibili rendano necessario effettuare una revisione della programmazione già valutata positivamente dalla Direzione Generale, si potrà procedere ad una nuova proposta di programmazione;

CONSIDERATO che

- a) con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- b) il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, dispone all'articolo 1, tra l'altro, che " 1. Allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19, nei comuni nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica" e individua, al successivo articolo 2, le misure che, tra le altre, possono essere adottate;
- c) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del giorno 8 marzo 2020, sono state adottate "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", per il contenimento del rischio del contagio, sia mediante misure specifiche riguardanti le Regioni e Province a più elevata diffusività epidemiologica, che mediante misure generali applicabili all'intero territorio nazionale;
- d) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 ("Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"), le misure straordinarie previste dal DPCM 8 marzo 2020 per i territori regionali e provinciali esposti a maggiore rischio epidemiologico sono state estese all'intero territorio nazionale;

- e) il menzionato DPCM 8 marzo 2020, con disposizione oggi applicabile all'intero territorio nazionale, dispone, all'art. 1, che "e) si raccomanda ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del presente decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera r) in materia di "lavoro agile";
- f) il medesimo DPCM 8 marzo 2020, con disposizione oggi applicabile all'intero territorio nazionale, dispone, all'art. 2, che "s) qualora sia possibile, si raccomanda ai datori di lavoro di favorire la fruizione di periodi di congedo ordinario o di ferie";

DATO ATTO che

- a) le misure adottate dal Consiglio dei Ministri con il DPCM 9/3/2020 allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 potrebbero interferire o impedire lo svolgimento di alcune attività necessarie alla predisposizione delle domande di partecipazione da parte dei potenziali beneficiari dell'avviso di cui al decreto dirigenziale n. 624/2019;
- b) tali misure possono rendere difficoltosa o ritardare la realizzazione di quanto richiesto per la formulazione delle proposte di programmazione degli interventi del sistema regionale integrato di educazione e istruzione – anno 2019;

REPUTATO doveroso contribuire alle misure di mitigazione del rischio di diffusione del virus COVID-19 e, al tempo stesso, garantire le medesime opportunità di programmazione e di accesso alle risorse ripartite a tutti gli Ambiti, mediante proroga del termine di presentazione delle proposte di programmazione;

RITENUTO, pertanto, di:

- a) dover disporre la proroga per la presentazione delle proposte di programmazione degli interventi del sistema regionale integrato di educazione e istruzione – anno 2019, fissandolo pertanto al 30/06/2020, e stabilire la data del 31/07/2020 quale termine entro cui, nel caso in cui circostanze impreviste o imprevedibili rendano necessario effettuare una revisione della programmazione già valutata positivamente dalla Direzione Generale, si potrà procedere ad una nuova proposta di programmazione;
- b) dare atto, altresì, che, in caso di adozione di ulteriori misure emergenziali da parte di autorità nazionali o regionali competenti sulla gestione dell'emergenza epidemiologica, si provvederà con successivi atti all'ulteriore congruente proroga dei termini di presentazione delle proposte;

VISTI

- a) la normativa, nonché la deliberazione ed il decreto dirigenziale indicati in premessa;
- b) la deliberazione di Giunta regionale n. 395 del 06/08/2019 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Maria Somma;
- c) il decreto Presidente della Giunta regionale n. 126 del 28/08/2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore alla Direzione Generale per le Politiche sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Maria Somma;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale 02 – Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi. Monitoraggio dell'assistenza Socio Sanitaria e materno infantile - nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

DECRETA

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. disporre la proroga del termine per la presentazione delle proposte di programmazione degli interventi del sistema regionale integrato di educazione e istruzione – anno 2019, fissandolo pertanto al 30/06/2020, e stabilire la data del 31/07/2020 quale termine entro cui, nel caso in cui circostanze impreviste o imprevedibili rendano necessario effettuare una revisione della programmazione già valutata positivamente dalla Direzione Generale, si potrà procedere ad una nuova proposta di programmazione;
2. dare atto, altresì, che, in caso di adozione di ulteriori misure emergenziali da parte di autorità nazionali o regionali competenti sulla gestione dell'emergenza epidemiologica, si provvederà con successivi atti all'ulteriore congruente proroga dei termini di presentazione delle proposte;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore competente, alla Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione e il Lavoro, al Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, all'ANCI Campania, al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Maria Somma